

Finanza Incontro con l'assessore Riommi. Niente più obbligo di iscrizione all'Asi

Auto d'epoca, arriva la svolta

Esenzione del bollo con una semplice autocertificazione

La Regione predisporrà la modulistica necessaria per la domanda

**Federconsumatori soddisfatta
"Ottimo risultato sulla scia della lotta alle lungaggini"**

Marina Rosati

PERUGIA - Niente più bollo e soprattutto niente più iscrizione all'Asi (il Club che riunisce le vetture d'epoca) per i proprietari delle auto sopra i venti anni. Dopo un tira e molla durante diversi mesi, l'assessore regionale al Bilancio Vincenzo Riommi, che ha seguito in prima persona la vicenda, ha dato ragione ai cittadini, rappresentati dalla Federconsumatori. Che ieri mattina, durante un incontro a palazzo Donini con lo stesso Riommi e i dirigenti di settore ha portato a casa un importante risultato. Ovvero la decisione di evitare l'iscrizione all'Asi per avere l'esenzione dal bollo e la possibilità di usufruire direttamente di questo vantaggio presentando una semplice autocertificazione.

Un risultato che va nella direzione della sburocratizzazione degli enti, della semplificazione delle procedure e della vita dei

cittadini. Che adesso, possessori di auto d'epoca con più di venti anni (quelle sopra i trenta sono già esentate) dovevano per forza rivolgersi all'Asi per richiedere l'autocertificazione che attesta la vetusta età del mezzo e ricevere di conseguenza l'esenzione dal bollo. Pagando s'intende. E il gioco non valeva certo la candela.

Se mediamente gli automobilisti pagano 70 euro alla Regione per la tassa di circolazione l'iscrizione a questo Club autorizzato costava sui 150 euro.

Una battaglia che la Federconsumatori, insieme anche ai Verdi di Dottorini, aveva iniziato portando a casa già un primo risultato positivo. A cui però nei fatti non c'era stato riscontro. Gli uffici regionali continuavano infatti a non accettare l'autocertificazione e obbligavano a rivolgersi all'Asi, mettendo soprattutto in discussione la veridicità della dichiarazione. Ma essendo pre-

vista dalla legge e facendo forza su quello che accade nel mondo delle due ruote dove la Fmi (Federazione motociclistica italiana) redige uno specifico elenco dove vengono inserite quelle che, per data di immatricolazione, caratteristiche e modelli, risultano essere auto d'epoca, lo stesso si può fare per le autovetture.

Per questo l'assessore Riommi si è impegnato a predisporre una modulistica che prevede la descrizione della macchina e quindi l'autocertificazione per chiedere l'esenzione dal bollo.

"Si tratta di un risultato importante - spiega il presidente della Federconsumatori Alessandro Petruzzi - che va nella tanta sbandierata necessità di alleggerire la burocrazia in favore dei cittadini. Oltretutto non si capisce perché per avere l'attestazione di auto d'epoca bisognava per forza rivolgersi a un club privato".